



23 luglio 2025

SPETT.

AGENZIA PER IL TRASPORTO PUBBLICO
LOCALE DEL BACINO DI BERGAMO

PEC: agenziatplbergamo@pec.it

OGGETTO: Osservazioni al Nuovo Programma di Bacino del Trasporto Pubblico Locale di Bergamo

Spett.le Agenzia,

in quanto soci dell'Agenzia, il Comune di Bergamo e la Provincia di Bergamo, assieme agli altri Soci, hanno un ruolo particolare di corresponsabilità nella definizione del nuovo Programma di bacino diffuso nelle scorse settimane.

In questo senso si ritiene opportuno che l'Agenzia raccolga e valuti con attenzione le osservazioni provenienti dagli *stakeholders* e dalle stesse aziende di trasporti attualmente affidatarie del servizio. In ordine alla successiva discussione in Assemblea dell'esito della consultazione, e all'approvazione del Programma così integrato, saremo lieti di fornire il nostro apporto di merito, anche di dettaglio.

In questa fase di definizione preliminare del Programma, ci preme pertanto rivolgere esclusivamente a codesta Agenzia alcune raccomandazioni di massima:

1. considerare il nuovo Programma di bacino un piano strategico e non operativo, la cui fisionomia e decorrenza effettiva sarà legata al previo verificarsi di alcune condizioni, tra cui la messa in esercizio dei nuovi servizi in corso di realizzazione (EBRT, T2, raddoppio del binario San Pietro-Bergamo, nuova linea ferroviaria Bergamo-Orio al Serio), la chiusura delle procedure di affidamento, la realizzazione della nuova stazione TPL e del nuovo deposito destinato al TPL extraurbano, la sottoscrizione dei contratti di servizio ecc.;
2. definire, in attesa dell'entrata in vigore del nuovo Programma di bacino, affidamenti transitori di servizi quali in particolari l'EBRT e la T2, a favore degli attuali operatori. Il regime economico di tali affidamenti provvisori dovrà essere poi rivisto e inquadrato nei Piani economico-finanziari collegati agli affidamenti definitivi;
3. evitare rigorosamente che il Programma preveda un deterioramento delle attuali condizioni di esercizio del trasporto su gomma (capillarità delle linee, frequenza delle corse e delle fermate, fasce orarie/settimanali di operatività del servizio ecc.), a parte gli interventi di razionalizzazione delle linee legati all'attivazione dei nuovi servizi;
4. appare sicuramente apprezzabile l'idea di mettere in relazione tra loro i "poli secondari" del territorio provinciale. Si ritiene che tale sviluppo possa ben conciliarsi con la configurazione ottimale della rete, senza che ciò comporti, nel programma di minima, una riduzione delle linee attualmente in esercizio (capillarità delle linee, frequenza delle corse e delle fermate, fasce orarie/settimanali di operatività del servizio ecc.).



5. prevedere la copertura di eventuali fabbisogni finanziari legati all'attuazione del Piano mediante il reperimento di risorse pubbliche o di altra fonte addizionali (per es. regionali) e non, impropriamente, mediante un ipotetico incremento delle tariffe legato all'adozione del Sistema tariffario integrato del bacino di mobilità (STIBM), la cui adozione obbligatoria deve prescindere da tale valutazione.

L'occasione è gradita, per porgere cordiali saluti.

Pasquale Gandolfi
Presidente della Provincia di Bergamo

Elena Carnevali
Sindaca di Bergamo